

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2014, n. 29-7185

Reg. (CE) n. 1698/2005 - P.S.R. 2007-2013 - Approvazione indirizzi per l'attuazione della Misura 124 Azione 2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale".

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Visti:

- il Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e nello specifico il Titolo IV, Capo I, Sezione I, Asse I, art. n. 36 lett. b;
- l'art 78, lettera a) del Reg. (CE) 1698/05, che prevede che il Comitato di sorveglianza sia consultato in merito ai criteri di selezione delle operazioni da finanziare, nonché ad ogni loro successiva revisione secondo le necessità della programmazione;
- i Regg. (CE) del Consiglio n. 1974/06 e n. 1975/06 e ss.mm.ii., concernenti le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05;
- il Reg. (CE) della Commissione n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno per lo sviluppo rurale;
- il Reg. (CE) della Commissione n. 679/2011 che modifica il Reg. (CE) 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005;
- la D.C.R. n. 94-43541 del 21/12/2006 di approvazione del "Documento di programmazione strategico-operativa (D.P.S.O) che definisce gli obiettivi generali per un'efficace programmazione e utilizzazione di tutti gli strumenti finanziari disponibili;
- la Decisione della Commissione europea C(2012)9804 del 19 dicembre 2012 di approvazione del testo modificato del P.S.R. 2007-2013 del Piemonte, così come approvato dalla comunicazione della Commissione europea FK/II (2013) 39764 del 15 gennaio 2013;
- la scheda della Misura 124 Azione 2 del P.S.R. 2007-2013 dal titolo "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale";
- la DGR n. 43-11136 del 30-03-2009 con la quale sono state approvate le disposizioni attuative della Misura 124, Azione 2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale" e sono stati stabiliti i criteri di priorità per l'accesso agli aiuti previsti dal Bando Pubblico Anno 2009;
- il Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

preso atto che la Misura 124 Azione 2 concorre a perseguire gli obiettivi della strategia Europa 2020 al centro dei programmi previsti dalla strategia europea ed dalle politiche di sviluppo socioeconomico attraverso processi di innovazione con cui favorire la crescita e creare occupazione, incrementare la competitività delle imprese e la sostenibilità della crescita economica attraverso la capacità di cambiamento, adattamento e l'innovazione. La Misura persegue quindi i seguenti obiettivi specifici nel settore forestale:

- migliorare la qualità della produzione e la competitività attraverso approcci innovativi;
- creare processi di filiera e di filiera corta

- favorire la collaborazione e le sinergie tra strutture di ricerca e sviluppo e le imprese;
- favorire l'innovazione e l'accesso alla ricerca e sviluppo;
- sostenere lo sviluppo e la sperimentazione di progetti, di prodotti, di processi o di tecnologie;
- favorire l'introduzione e la promozione di nuovi prodotti, processi e tecnologie;

considerato che il Reg. (UE) n. 335/2013 del 12 aprile 2013 ha modificato il Reg. (CE) 1974/2006 consentendo agli Stati membri di continuare ad assumere nuovi impegni giuridici nel 2014, fatta eccezione per alcune misure del Programma, tra le quali non è inclusa la Misura 124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e forestale, purché la domanda di sostegno sia presentata prima dell'adozione del rispettivo programma di sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020;

considerato che la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito ai criteri di selezione per la misura 124.2 "innovazione nel settore forestale" è stata attivata l' 11 dicembre 2013, e che hanno presentato osservazioni Confartigianato Piemonte, Coldiretti Piemonte ed i Settori Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate e Sostenibilità e Recupero Ambientale, Bonifiche della Direzione regionale Ambiente;

visto il verbale di chiusura della consultazione scritta in data 17 dicembre 2013, trasmesso tramite FSC alla Commissione europea in data 10 febbraio 2014, in merito ai criteri di selezione da adottare per la Misura 124.2, nel quale il Comitato di sorveglianza, esaminate le osservazioni e proposte di integrazioni pervenute e le relative contro deduzioni ha espresso parere favorevole ai criteri di selezione e priorità per l'ammissione agli aiuti previsti dalla Misura 124.2 con le modifiche introdotte;

visto il Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del P.S.R. sopraccitato, che prevede per il periodo 2007-2013 la disponibilità finanziaria complessiva in termini di spesa pubblica cofinanziata pari a 2.613.636,00 che con il Bando 2009 sono stati ammessi a finanziamento investimenti per complessivi per euro 1.285.000,00, e che pertanto sono disponibili per il presente bando complessivi 1.330.234,00 euro;

considerato che le domande di saldo del contributo di due progetti di sviluppo sono ancora in fase di esame e che pertanto vi potranno essere delle riduzioni di spesa, per cui è opportuno prevedere di destinare tali economie al bando 2014;

dato atto che la scheda della Misura sopra richiamata:

- delinea le modalità di attuazione, le tipologie di investimento ammissibili ed soggetti che possono accedere agli aiuti previsti;
- individua l'Ufficio responsabile della loro l'attuazione nella Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;
- definisce le condizioni generali di ammissibilità ed i requisiti necessari, le spese ammissibili, il tipo di sostegno e l'intensità massima di aiuto;

ritenuto necessario fissare indirizzi per la attuazione della Misura volti ad allocare le risorse necessarie e dettagliare quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 approvato;

visto il testo delle disposizioni di attuazione della Misura sopra richiamata predisposto dal Settore competente della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante;

considerato che gli indirizzi di attuazione non esauriscono la trattazione, sotto il profilo tecnico, della materia oggetto della Misura e risulta quindi necessario demandare al competente Settore della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste l'incarico di definire le istruzioni tecnico-amministrative di dettaglio necessarie alla realizzazione degli interventi;

considerato che la gestione dei flussi finanziari del Programma di sviluppo Rurale è attuata, dal punto di vista esecutivo, dall'Organismo Pagatore (ARPEA), e che i contributi erogati sono oggetto di co-finanziamento dalla Unione Europea e dallo Stato Membro, che concorrono alla copertura delle risorse finanziarie necessarie a finanziare il Programma ciascuno con una determinata quota così ripartita:

- la quota comunitaria è corrisposta direttamente all'Organismo Pagatore
- una quota nazionale, pari al 70% della quota a carico dello Stato Membro, corrisposta direttamente all'Organismo Pagatore;
- una quota regionale, pari al 30% della quota a carico dello Stato Membro, a carico della Regione Piemonte che, sulla base delle risorse finanziarie assegnate sul competente capitolo di spesa n. 262963 (UPB DB11152) del Bilancio di previsione della Regione Piemonte vengono di volta in volta impegnate, liquidate e trasferite ad ARPEA con determinazioni dirigenziali del Settore Programmazione, Attuazione e Coordinamento dello Sviluppo rurale, (impegni di spesa n. 411/2011, 2044/2011, 4424/2011, 370/2012, 1719/2012, 3502/2012, 448/2013, 806/2013, 1980/2013);

dato atto che, in considerazione della particolare gestione dei flussi finanziari del Programma di Sviluppo Rurale precedentemente descritta, il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico del bilancio della Regione Piemonte;

dato atto che le risorse assegnate per l'attuazione del Bando da aprire nel 2014 derivano da economie realizzate con il Bando aperto nel 2009, ammontanti a 1.330.234,00 euro, già assegnati ad ARPEA;

preso atto che, per quanto concerne la quota regionale, la L.r. n. 2 del 5 febbraio 2014, pubblicata sul BUR n. 6 del 06 febbraio 2014 ha stanziato € 23355.734,83 sulla UPB 11152;

preso atto che il PSR 2007-2013 fissa specifici indicatori di risultato per la Misura 124 Azione 2, ed in particolare fissa quali target da raggiungere il finanziamento di almeno 10 iniziative di cooperazione, l'introduzione di almeno 10 nuovi prodotti o tecnologie oltre ad una crescita economica attesa di 0,21 milioni di euro ed un valore aggiunto per occupato di 26 euro;

considerato che con il bando 2009 sono state finanziate solo 4 iniziative di cooperazione per l'introduzione di 4 nuovi prodotti e tecnologie, e che pertanto la Misura non ha ancora raggiunto gli obiettivi fissati;

considerato che in base alla precedente esperienza maturata con il Bando aperto nel 2009, i tempi necessari per l'acquisizione di tutte le informazioni atte a descrivere compiutamente i progetti di sviluppo, per una loro corretta valutazione e per la conclusione dell'istruttoria amministrativa delle domande di ammissione sono stimabili in circa quattro mesi;

considerato che i progetti di sviluppo presentati in occasione del Bando 2009 prevedevano una durata non inferiore a 12 mesi;

considerato che non è conveniente gravare con nuovi impegni, assunti nel presente periodo di programmazione 2007-2013, sul bilancio del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, in quanto ciò causerebbe da un lato la riduzione delle risorse disponibili in futuro per finanziare nuove iniziative nel prossimo periodo di programmazione, e dall'altro la contestuale perdita delle risorse del presente periodo di programmazione dovuta alla impossibilità di ultimare gli interventi per la loro tardiva ammissione a finanziamento e di liquidare i contributi nel corso del 2015;

considerato che gli obiettivi fissati dal Programma per la Misura 124 Azione 2 non sono ancora stati raggiunti, e che per evitare la perdita delle risorse disponibili per la Misura 124 Azione 2 nel presente periodo di programmazione, con grave danno per il bilancio regionale e per gli operatori del settore, risulta necessario attivare tale Misura nel più breve tempo possibile in modo tale da consentire la conclusione dei progetti di sviluppo entro il termine del 2015;

atteso che in base alle motivazioni espresse precedentemente sussistono i requisiti dell'indifferibilità e dell'urgenza per l'adozione del presente atto;

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale unanime,

delibera

- 1) di approvare gli indirizzi per l'attuazione della Misura 124 Azione 2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale", in attuazione del PSR 2007-2013 allegato A alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di demandare al Settore Foreste della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste la predisposizione delle norme di attuazione e l'apertura del relativo bando, nel rispetto delle disposizioni del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte e degli indirizzi allegati alla presente deliberazione;
- 3) di dare atto che le risorse assegnate per l'attuazione del Bando da aprire nel 2014 derivano da economie realizzate con il Bando aperto nel 2009, ammontanti a 1.330.234,00 euro, già assegnati ad ARPEA.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

Misura 124 Azione 2

"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale"
Indirizzi attuativi

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

I progetti ammessi al regime di aiuti previsto dalla presente Azione devono perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- o migliorare, attraverso approcci innovativi, la qualità della produzione e della competitività del settore forestale;
- o sviluppare nuovi prodotti, processi e tecnologie per la raccolta, l'immagazzinamento, la commercializzazione e la vendita dei prodotti della selvicoltura, dei prodotti legnosi forestali e dell'arboricoltura da legno.

o

2. INVESTIMENTI AMMESSI

L'Azione finanzia i costi sostenuti per la costituzione di forme di cooperazione tra gli operatori del settore forestale, la realizzazione di progetti di cooperazione per la realizzazione di investimenti di sviluppo precompetitivo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, compresi studi di fattibilità tecnica preliminari, e la realizzazione di progetti pilota e di dimostrazione iniziale, di durata complessiva non superiore a 12 mesi a partire dalla data di ammissione a finanziamento della richiesta di contributo. I progetti di sviluppo non potranno interessare attività di ricerca. Ciascuna forma di cooperazione potrà presentare un solo progetto di sviluppo di prodotto, processo, prodotto e processo e tecnologia.

I progetti devono riguardare lo sviluppo ed introduzione di innovazione:

- o di prodotto, limitatamente all'insieme di attività che precedono l'adozione delle nuove tecnologie nel processo produttivo, compresa la realizzazione ed il collaudo di prototipi;
- o di processo, inclusa l'adozione di nuovi modelli organizzativi e di sistemi di gestione in rete, logistica e flusso dei dati/informazioni, compresi sistemi che facilitano la concentrazione dell'offerta e della domanda
- o di prodotto e di processo, limitatamente all'insieme di attività che precedono l'adozione delle nuove tecnologie nel processo produttivo, compresa la realizzazione ed il collaudo di prototipi;

Lo studio di fattibilità preliminare è ammesso unicamente quale fase integrata del progetto necessaria per la realizzazione della successiva fase di sviluppo.

La domanda di aiuto deve riguardare la costituzione di forme di cooperazione e la realizzazione di investimenti, ancora da effettuare, di importo per ogni progetto di investimento non inferiore a 50.000,00 euro nel caso di progetti riguardanti lo sviluppo ed introduzione di innovazione di processo, e sino ad un massimo di 400.000,00 €, al netto di qualsiasi imposta negli altri casi.

In ogni caso i contributi costituenti "aiuto" erogati in attuazione della presente Azione sono concessi in conformità al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") (GUL379 del 28.12.2006).

L'IVA sarà ammessa a contributo solo se non recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma della sesta direttiva 77/388/CEE. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. Gli Enti Pubblici e gli altri Enti di diritto pubblico, ivi inclusi Enti ed Istituti di ricerca, sono considerati "soggetto non passivo" e pertanto l'IVA pagata è considerata una spesa non ammissibile.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di ammissione al contributo previsto dalla Misura 124, Azione 2 unicamente le forme organizzate di cooperazione, anche temporanea, finalizzate alla progettazione, allo sviluppo e alla realizzazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale previste dall'ordinamento, costituite in qualunque forma contemplata dall'ordinamento civilistico quali, a mero titolo di esempio, Associazioni Temporanee di Scopo, Associazioni volontarie, Associazioni Fondiarie, Fondazioni, Consorzi, Comitati, e altre forme societarie.

Le forme di cooperazione dovranno:

- essere costituite formalmente con atto pubblico, anche successivamente alla ammissione a contributo;
- essere costituite da almeno tre soggetti del settore forestale;
- includere soggetti appartenenti ad almeno due diverse categorie di operatori tra quelle di seguito elencate:
 - Università, Enti, Centri ed Istituti di ricerca, pubblici e privati;
 - Produttori primari e imprese di utilizzazioni forestali;
 - Società cooperative, operatori dell'industria e imprese di commercializzazione e vendita;
 - Imprese, anche artigianali, di prima trasformazione;
 - Società di servizi;
 - Proprietari o gestori in via non temporanea di superfici forestali
 - Altri soggetti, pubblici o privati operatori della filiera foresta - legno - energia;
- almeno uno dei soggetti della forma di cooperazione dovrà appartenere alla categoria "Università, Enti, Centri ed Istituti di ricerca";

Il Settore Foreste della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, cui è demandata la predisposizione delle norme di attuazione e l'apertura del relativo bando, individuerà le forme di cooperazione ammissibili e le modalità di costituzione.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria dell'Azione prevista per l'intero periodo di programmazione è pari a 2.613.636,00. Dedotti gli investimenti ammessi a finanziamento con il Bando 2009 per complessivi per euro 1.285.000,00 , sono disponibili per il presente bando complessivi 1.330.234,00 euro di fondi pubblici. Qualora modifiche, rimodulazioni incrementi della dotazione finanziaria o economie e minori spese conseguite con la chiusura del Bando 2009 rendessero disponibili ulteriori risorse esse saranno utilizzate per incrementare la dotazione del bando 2014.

La percentuale di contributo per la costituzione della forma di cooperazione e la realizzazione del progetto di sviluppo è pari al - 90% della spesa massima ammissibile.

5. MODALITA' DI ATTUAZIONE

Il Settore Foreste della Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste provvede alla adozione degli atti necessari per l'attuazione dell'Azione e fissare:

- a - forma, modalità e scadenza di presentazione della domanda;
- b - tempi e modalità per la realizzazione delle diverse fasi di verifica delle domande di aiuto, del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, della conformità e completezza della documentazione presentata, della congruenza e coerenza agli indirizzi ed agli obiettivi della Azione, alla individuazione dei membri della Commissione di Valutazione, alla nomina dei componenti del Nucleo Istruttore ed alla attribuzione dei punteggi per l'inserimento nella graduatoria unica;
- c - condizioni e garanzie , anche finanziarie, di ammissibilità al finanziamento;
- d - documentazione obbligatoria per l'ammissibilità al finanziamento ;
- e - costi e tipologia di investimenti ammissibili;
- f - tempi e modalità di realizzazione e rendicontazione degli investimenti realizzati;
- g - criteri di valutazione dei costi ammissibili per la realizzazione della cooperazione;
- h - forma di erogazione del finanziamento e penalità per il mancato rispetto degli impegni assunti.
- i -

6. CRITERI DI PRIORITÀ

Al fine di selezionare le proposte di progetto si procederà alla costituzione di:

- A) una specifica Commissione cui è demandata la determinazione e la quantificazione dei punteggi relativi ai criteri che non possono per la loro natura essere oggetto di valutazione e misurazione oggettiva. Alla Commissione spetta la valutazione del concreto contenuto in termini di innovazione delle proposte progettuali e della congruità economica dell'investimento. Le proposte ritenute prive di un concreto contenuto in termini di innovazione saranno respinte.
- B) uno specifico Nucleo Istruttore composto da tre funzionari della Direzione Economia Montana e Foreste esperti del settore con profilo professionale attinente alle materie forestali, di categoria

D della stessa Direzione. Il Nucleo istruttore provvede alla verifica del possesso dei requisiti oggettivi di ammissibilità, alla valutazione della congruità economica e ragionevolezza dell'investimento proposto ed alla valutazione in sede di istruttoria degli ulteriori criteri di premialità, aggiuntivi rispetto a quelli oggetto di valutazione da parte della Commissione.

Le proposte di progetto che non raggiungono il punteggio minimo per poter essere considerate idonee non sono ammesse all'aiuto e la domanda è respinta.

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nella graduatoria di finanziamento dei progetti ammissibili avviene sulla base dei seguenti criteri di priorità.

La Commissione valuterà le proposte di sviluppo sulla base dei seguenti aspetti:

	Criterio di priorità	Descrizione	Pun ti MAX
A1	Progetto di innovazione di prodotto	introduzione di nuovi prodotti o tecnologie e contestuale introduzione di innovazione di processo	25
A2	Progetto di innovazione di prodotto e processo	introduzione di nuovi prodotti o tecnologie	15
A3	Progetto di innovazione di processo	introduzione di innovazione di processo, inclusa l'adozione di nuovi modelli organizzativi	10
B	Sviluppo dei risultati della ricerca	sfruttamento di brevetti depositati	20
C	Sfruttamento biomassa forestale	saranno premiati i progetti a carattere innovativo per lo sfruttamento della biomassa forestale (scarti di utilizzazioni selvicolturali, utilizzazioni di materiale di scarso pregio, scarti di altre lavorazioni)	10
D	Grado di innovazione del progetto di sviluppo	valutato in relazione allo stato dell'arte, con particolare attenzione ai progetti che introducono innovazione di prodotto, e quale elemento di ulteriore premialità implicano anche l'introduzione di innovazione di processo	10
E	Spendibilità e riproducibilità del progetto di sviluppo	valutate in funzione del collegamento e della potenziale ricaduta sul territorio, ovvero se le ricadute avranno carattere preminentemente locale o regionale, della possibilità di estendere i risultati del progetto a tutta o ad una parte del settore e rappresentare un fattore di innovazione per i normali processi produttivi;	5
F	Livello qualitativo complessivo del progetto e congruità economica	Saranno valutate chiarezza e concretezza degli obiettivi, chiarezza dei risultati e congruità economica della proposta	10
G	Livello qualitativo complessivo della cooperazione	Saranno valutate l'adeguatezza delle competenze, il bilanciamento dei partner ed il grado di interdisciplinarietà ed integrazione	5

Le lettere A1, A2 e A3 sono tra loro mutualmente esclusive. Il progetto giudicato in possesso di un reale contenuto di innovazione sarà inquadrato in una delle tre tipologie e verrà assegnato un punteggio di conseguenza.

Il nucleo Istruttore valuterà i criteri di premialità di seguito elencati:

	Criterio di priorità	Descrizione	Punti MAX
H	Costituzione di una forma associata a carattere permanente	viene premiata la costituzione di una forma associata dotata di propria autonomia giuridica che abbia una durata legata alla realizzazione delle fasi successive la conclusione del progetto di sviluppo per lo sfruttamento dei suoi risultati	10
I	Costituzione di filiera corta	viene premiata la costituzione di filiere corte per:	
		1. la produzione e vendita di energia da biomassa da foresta	20
		2. lo sviluppo di nuovi canali di commercializzazione e vendita di legname da foresta	15
		3. l'adozione di nuovi modelli organizzativi e/o l'efficiamento di processi	10
L	Costituzione di altre forme associate	viene premiata la costituzione di altre forme associate per:	
		1. la produzione e vendita di energia da biomassa da foresta	15
		2. lo sviluppo di nuovi canali di commercializzazione e vendita di legname da foresta	10
		3. l'adozione di nuovi modelli organizzativi e/o l'efficiamento di processi	5
M	Presenza di più di un Ente o Istituto di ricerca	E' premiata la presenza di più Istituti o Enti di Ricerca riconosciuti con specifiche competenze in campo forestale	4
N	Partecipazioni di più di un produttore di macchine o attrezzature	E' premiata la presenza di più imprese che producono macchine o attrezzature il cui apporto si concretizza nella partecipazione alla realizzazione di prototipi o nella modifica di macchine ed attrezzature esistenti, oltre che nella messa a disposizione del proprio know how	4
O	Partecipazioni di una o più imprese di utilizzazione	E' premiata la partecipazione diretta di una o più imprese di utilizzazione il cui apporto si concretizza nella disponibilità a modificare propri macchinari ed attrezzature e/o nel realizzare test e prove e nel fornire il materiale necessario	4
P	Partecipazione di altri soggetti con conferimento di risorse	E' premiata la partecipazione dei soggetti che prendono parte fattivamente al progetto mettendo a disposizione beni e strutture materiali per la modifica di macchine ed attrezzature, la realizzazione di prototipi e di test, prove in campo e similari. Sono esclusi gli Enti Pubblici	3
Q	Valutazione tecnica complessiva del progetto	i progetti saranno valutati in base alla chiarezza, concretezza e congruità degli obiettivi e dei risultati attesi, adeguatezza metodologica, modalità di gestione del progetto, congruità dei costi	5
R	Livello qualitativo complessivo della cooperazione	i progetti saranno valutati in base alla adeguatezza delle competenze, al bilanciamento dei partner, al grado di interdisciplinarietà ed integrazione	5
S	Livello di cofinanziamento	sarà assegnato un punto per ogni ulteriore punto percentuale di cofinanziamento previsto sino a 20 punti	20

Le lettere I ed L sono tra loro mutualmente esclusive. La forma associata sarà inquadrata in una delle tipologie e verrà assegnato un punteggio di conseguenza.

I punteggi indicati alle lettere M, N, O e P saranno assegnati in modo proporzionale in rapporto al numero di soggetti partecipanti a ciascuna forma associata. Verrà pertanto assegnato il punteggio

massimo alla forma associata in cui vi sia il maggior numero di soggetti per ciascuna categoria, ed il punteggio alle altre forme associate sarà assegnato proporzionalmente.

Il criterio per la assegnazione del punteggio H è basato sulla valutazione dei risultati attesi con la realizzazione del progetto in relazione al fatto che essi prevedano necessariamente una successiva fase comune di attuazione, quale la produzione o la commercializzazione in comune, che richieda il concorso dei soggetti associati e la costituzione di un nuovo soggetto giuridico, con la sola esclusione del o degli Enti ed Istituti di ricerca.

La somma dei punteggi ottenuti in sede istruttoria e assegnati dal Commissione di valutazione determina la posizione del soggetto richiedente in seno alla graduatoria.

Saranno considerati ammissibili i progetti che conseguiranno un punteggio complessivo, con la esclusione del punteggio relativo al criterio S, non inferiore a 50 punti sui criteri di selezione.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita in base al punteggio riferito al grado di innovazione, e in caso di parità in base all'entità dell'importo del progetto, dando priorità ai progetti di maggiori dimensioni. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base ad estrazione casuale.

Il giudizio di idoneità sulla congruità del piano finanziario espresso dalla Commissione assolve alla funzione di verifica prevista dall'articolo 54 del Reg. (CE) n. 1974/2004.